

L'Ocse all'Italia: «Tassare pensioni d'oro, proprietà e successioni»

22 gennaio 2024

La parziale de-indicizzazione delle pensioni elevate dovrebbe essere mantenuta nel breve termine, ma sostituita nel medio termine da una tassa sulle pensioni elevate che non sono correlate a contributi pensionistici progressivi.

I punti chiave

- [Pensioni: tassare assegni d'oro, serve contributo solidarietà](#)
- [Fisco: tassare proprietà e successione, giù tetto cash, limitare flax tax](#)

«La crescita è stata resiliente ma sta rallentando». Lo sottolinea l'Ocse nell'**Economic Survey** sull'Italia, sottolineando che le stime per il 2024 e 2025 «sono contenute». Il pil è atteso crescere dello 0,7% nel 2023 e 2024 e dell'1,2% nel 2025, come previsto a novembre. «L'economia ha superato bene le recenti crisi, ma la crescita sta ora rallentando a causa dell'inasprimento delle condizioni finanziarie», si sottolinea.

E poi c'è il **debito pubblico** dell'Italia, pari a circa il **140% del suo Pil**: «È il terzo più elevato dell'Ocse - spiega l'Ocse -. La spesa pubblica derivante dai costi legati all'invecchiamento della popolazione e al servizio del debito in percentuale del pil dovrebbe aumentare di circa 4,5 punti percentuali nel periodo compreso tra il 2023 e il 2040». Di qui, la conclusione: «È necessario attuare riforme fiscali e della spesa per contribuire a portare il debito su un percorso più prudente. Al fine di ridurre il debito pubblico in maniera durevole, a partire dal 2025, la priorità assoluta per la politica fiscale italiana consiste nell'assicurare il risanamento dei conti pubblici portando avanti tale attività per svariati anni. È necessario, inoltre, contenere l'aumento della spesa salvaguardando al contempo gli investimenti pubblici al fine di ridurre al minimo gli effetti collaterali negativi sulla crescita».

Pensioni: tassare assegni d'oro, serve contributo solidarietà

Che fare? Secondo l'Ocse, l'Italia dovrebbe **rivedere la spesa pensionistica** con lo [stop graduale agli schemi di anticipo](#) e valutando interventi sulla tassazione delle pensioni d'oro retributive. «È necessario risparmiare sulla spesa pubblica», si legge nel documento, ed in questa cornice le **pensioni** rappresentano una [quota importante della spesa complessiva](#). Nel breve termine, questo problema si potrebbe contenere il problema con «l'eliminazione graduale regimi di pensionamento anticipato. La parziale de-indicizzazione delle pensioni elevate dovrebbe essere mantenuta nel breve termine, ma sostituita nel medio termine da una **tassa sulle pensioni elevate** che non sono correlate a contributi pensionistici progressivi».

«Questo **contributo di solidarietà**», scrive l'Ocse «potrebbe essere mantenuto **fino a quando** il reddito relativo dei pensionati non sarà allineato alla media Ocse».

Inoltre, prosegue l'organizzazione con sede a Parigi, «le prossime **spending review** - che attualmente si prefigge un risparmio annuo pari a circa lo 0,2% del pil - devono diventare **più ambiziose**». Il consolidamento fiscale richiederà infatti «misure per limitare la crescita della spesa pubblica e migliorarne l'efficienza nei prossimi anni».

Fisco: tassare proprietà e successione, giù tetto cash, limitare flax tax

Dal punto di vista fiscale, una delle raccomandazioni dell'Ocse propone di «spostare le imposte dal lavoro **alla proprietà e all'eredità**, garantendo al contempo il mantenimento o l'aumento delle entrate». «Lo spostamento delle imposte dal lavoro alla successione e alla proprietà - viene spiegato - renderebbe il **mix fiscale più favorevole alla crescita**». L'Ocse chiede anche di aggiornare i calcoli della base imponibile tenendo conto degli impatti distributivi e di «continuare a contrastare l'evasione fiscale, anche continuando a promuovere l'uso dei pagamenti digitali e abbassando il tetto sui pagamenti in contanti».

Link della pubblicazione:

https://www.ilsole24ore.com/art/pil-ocse-l-italia-ha-retto-crisi-ma-ora-rallenta-pensioni-tassare-assegni-d-oro-serve-contributo-solidarieta-AFt4sVQC?refresh_ce=1